



LEGAMBIENTE

Circolo di Lecco
Circolo Lario Sponda Orientale

Con il contributo di



Provincia di Lecco



Istituzione Villa
Monastero Varenna



Consorzio del Lario
e dei laghi minori

Il Bel Paese si specchia nel Lario

Varenna, sabato 14 maggio 2011
Villa Monastero

I PAESAGGI DELL'ANIMA: LA PERCEZIONE DELL'AMBIENTE

Eugenio Guglielmi (sunto dell'intervento)

“Il Bel Paese si specchia nel Lario” è un titolo fortemente evocativo. Richiama infatti uno dei miti dell'antichità più enigmatici e controversi, quello di Narciso che interpretato “estheticamente” nella nostra cultura classica è stato in seguito tradotto più verosimilmente in chiave psicoanalitica. Questo è anche il destino del nostro Lago che per secoli associato al concetto di qualità ambientale e di intrinseca bellezza paesaggistica è diventato oggi metro di paragone per scavare nel profondo dell'inconscio collettivo tentando di spiegare la nostra incapacità a tutelarne i valori più importanti per farne valida immagine della nostra civiltà. Questo percorso è fortemente collegato alla interpretazione che un paesaggio così evocativo come quello lariano ha avuto nel tempo. La traduzione sentimentale estetica o psicologica del vissuto di ognuno di noi ha infatti condizionato fortemente la percezione dell'ambiente. “I Paesaggi dell'anima” sono perciò archetipi che affondano le radici nell'immaginario collettivo che via via è andato ad arricchirsi dell'opera di tutti quei pensatori, artisti, poeti, musicisti che ne hanno definito i contorni. L'intervento prenderà in considerazione in particolare la ridefinizione del paesaggio, dal 1861 al 1914 come viaggio ideale prima personale per diventare prodotto di consumo passando da una élite ristretta all'attuale prodotto di massa.

Eugenio Guglielmi

Nato a San Salvatore Monferrato (AI) si è laureato presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

La sua attività professionale è rivolta principalmente al recupero degli edifici storici e alla direzione artistica per il restauro delle opere d'arte. Dal 1987 al 1992 è stato Ispettore Onorario dei Beni Culturali e Ambientali presso la Sovrintendenza della Regione Lombardia. È autore di numerosi saggi in particolare dedicati agli anni Trenta del Novecento, progettando e curando numerose rassegne espositive su questo periodo.

Nel 2008 è stato insignito della medaglia d'argento “Città di Bergamo” dove presso la Biblioteca Civica Angelo Mai è stato istituito il “Fondo Guglielmi” con finalità scientifiche e didattiche. Dal 2003 è professore nel Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze per gli insegnamenti di Storia dell'Arte Contemporanea, Estetica e Semiotica. Dal 2005 al 2009 è stato incaricato come professore a contratto di Storia dell'Arte Contemporanea presso la Facoltà di Architettura di Firenze, Corso di Laurea in Progettazione della Moda. È stato chiamato tra gli anni accademici 2006-2009 per l'insegnamento di “Storia del Design” con specifici Corsi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia.

La bibliografia di rimando sugli studi realizzati, consiste in più di 300 riferimenti su pubblicazioni divulgative e scientifiche.